



## Individuazione delle manifestazioni da abbinare alle lotterie nazionali da effettuare nell'anno 2019

### Atto del Governo 84

#### Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	84	
Titolo:	Schema di decreto ministeriale per l'individuazione delle manifestazioni da abbinare alle lotterie nazionali da effettuare nell'anno 2019	
Norma di delega:	Ai sensi dell'articolo 1 della legge 4 agosto 1955, n. 722	
Numero di articoli:	-	
	<b>Senato</b>	<b>Camera</b>
Date:		
Presentazione:	2 maggio 2019	2 maggio 2019
Annuncio:	14 maggio 2019	9 maggio 2019
Assegnazione:	9 maggio 2019	9 maggio 2019
Termine per l'espressione del parere:	8 giugno 2019	8 giugno 2019
Commissione competente :	6 <sup>a</sup> Finanze e tesoro	VI Finanze
Rilievi di altre Commissioni:		-

#### Presupposti normativi

La disciplina legislativa generale in materia di lotterie è in larga parte contenuta nella [legge 26 marzo 1990, n. 62](#), che ha novellato la [legge 4 agosto 1955, n. 722](#).

In particolare, l'articolo 1 della legge n. 62 del 1990, che ha sostituito l'articolo 1 della legge n. 722 del 1955, ha autorizzato, a decorrere dal 1990, l'effettuazione di un numero di lotterie nazionali fino ad un massimo di dodici ogni anno, nonché di una lotteria internazionale.

Le manifestazioni da collegare alle lotterie autorizzate sono individuate con **decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 15 dicembre di ogni anno**, con effetto per l'anno successivo. Sullo schema di decreto sono **sentite le competenti Commissioni parlamentari** che devono esprimersi entro 30 giorni dalla richiesta.

Il comma 3 dell'articolo 1 della legge n. 722 del 1955 stabilisce che ai fini dell'individuazione delle lotterie nazionali occorre tenere conto:

- della rilevanza nazionale o internazionale;
- del collegamento con fatti e rievocazioni storico-artistico-culturali e avvenimenti sportivi;
- della validità, della finalità e della continuità nel tempo dell'avvenimento abbinato;
- dell'equilibrata ripartizione geografica;
- della garanzia, mediante l'avvicendamento annuale, di lotterie per ogni gruppo di manifestazioni culturali, storiche, sportive e folcloristiche di rilevanza nazionale.

Gli utili di ciascuna lotteria sono versati in conto entrata del bilancio dello Stato mentre per le lotterie abbinata a manifestazioni organizzate dai comuni, un terzo degli utili è devoluto ai comuni stessi, ma con uno specifico vincolo di destinazione: i comuni devono infatti utilizzare tali introiti per il perseguimento di finalità educative, culturali, di conservazione e recupero del patrimonio artistico, culturale e ambientale, di potenziamento delle strutture turistiche e sportive e di valorizzazione della manifestazione collegata (articolo 3, legge n. 722/1955).

La **gestione e l'esercizio delle lotterie nazionali** ad estrazione differita sono riservati al Ministero dell'economia e delle finanze - Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, ora **Agenzia delle Dogane e dei Monopoli**, che vi provvede direttamente ovvero mediante una società a totale partecipazione pubblica ([articolo 21, comma 6, del decreto-legge n. 78 del 2009](#)).

A partire dalla Lotteria Italia 2010, la gestione delle lotterie non viene espletata secondo meccanismi basati sul regime concessorio, ma direttamente dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli avvalendosi della fornitura di alcuni servizi da parte di Lotterie Nazionali s.r.l. (Lottomatica), in quanto concessionario delle lotterie istantanee (c.d. "gratta e vinci"), avente l'obbligo, a titolo gratuito, di distribuire nella sua rete di vendita i biglietti delle lotterie nazionali ad estrazione differita. A tale soggetto sono state affidate, con apposita convenzione, tutte le attività gestionali ed operative legate al prodotto.

## Contenuto

Lo schema di decreto individua per l'anno 2019, la seguente lotteria nazionale ad estrazione differita: **Lotteria Italia** con eventuale abbinamento a trasmissioni televisive. Il Ministero dell'economia e delle finanze, pertanto, ha ritenuto opportuno confermare per l'anno 2019 l'indizione di **un'unica Lotteria nazionale ad estrazione differita**.

Nel corso degli ultimi anni l'Agenzia delle dogane e dei monopoli ha proposto la riduzione del numero delle lotterie ad estrazione differita per la crescente disaffezione del pubblico nei confronti di tale prodotto di gioco. Le ragioni del **costante trend negativo nell'andamento delle lotterie** ad estrazione differita è dovuto, da un lato, all'incremento esponenziale delle offerte di gioco, soprattutto quelle con prospettiva di vincita immediata, dall'altro lato, al fatto che si è perso il senso dell'abbinamento a manifestazioni e ad eventi tradizionali.

Nella relazione governativa si ricorda che recentemente si è tentato di accentuare l'aspetto solidaristico attraverso l'indizione, dal 2015 al 2017, della lotteria abbinata al "Premio Louis Braille" organizzato dall'Unione Italiana Ciechi. I risultati apprezzabili realizzati nella prima edizione hanno però subito un progressivo decremento negli anni successivi ed in particolare nell'edizione dello scorso anno. Tale ultima contrazione, legata prevalentemente alla flessione del contributo diretto dell'ente organizzatore Unione Italiana Ciechi ed ipovedenti sia nella distribuzione che nella vendita dei biglietti, ha comportato per la prima volta il **ricorso all'integrazione** della massa premi a carico dei fondi appositamente stanziati sul previsto capitolo del **Bilancio dello Stato, per un importo pari a euro 90.500,00**, al fine di consentire una congrua attribuzione di premi oltre al primo di euro 500.000,00 già previsto con il decreto di indizione. Anche in ragione di tali risultati lo stesso ente organizzatore non ha ritenuto opportuno ribadire la richiesta di abbinamento della predetta manifestazione ad una lotteria ad estrazione differita né per l'anno 2018, né per il 2019.

Per quanto concerne la **Lotteria Italia** i dati riferiti ai risultati degli ultimi anni comunicati dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli evidenziano una **diminuzione costante del numero dei biglietti** venduti: **6.955.460** nel 2018, **8.603.900** nel 2017 e **8.805.040** nel 2016.

Al contrario, grazie a una consistente **diminuzione delle spese** totali per la gestione della lotteria (pari nel 2018 complessivamente a **6.404.300** euro rispetto ai **19.409.500** del 2017 e ai **19.759.200** del 2016), si registra un **aumento dell'utile erariale** che nel 2018 è stato di **14.186.500** euro (**11.805.000** euro nel 2017 e **12.133.000** euro nel 2016). In particolare, la diminuzione delle spese nel 2018 è riconducibile all'assenza nel tagliando della Lotteria Italia del premio della lotteria istantanea abbinata (gratta e vinci) che nelle precedenti edizioni del 2017 e del 2016 ha pesato rispettivamente per 11.389.800 e 11.647.080 euro.

Tale aumento dell'utile erariale ha peraltro contribuito a **ridurre** ulteriormente l'entità dell'**integrazione della massa premi** a valere sull'apposito **capitolo 3922** del bilancio dello Stato: nel 2018 l'integrazione è stata di **2.639.000 euro**, mentre nel 2017 e nel 2016 è stata rispettivamente di **4.270.500** e **4.692.500** euro.

In conclusione la relazione redatta dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli ricorda che ai fini del mantenimento dei livelli della raccolta nel settore, ed in particolare per la Lotteria Italia, la riaffermazione delle lotterie "tradizionali" non può prescindere dal correlato interesse che le emittenti televisive potranno riservare nei confronti di tale gioco qualora propongano abbinamenti a spettacoli televisivi di più rilevante interesse ed in fasce orarie di maggiore *audience*.

Senato: Dossier n. 132

Camera: Atti del Governo n. 84

27 maggio 2019

Senato	Servizio Studi del Senato Ufficio ricerche nei settori economico e finanziario	Studi1@senato.it - 066706-2451	 SR_Studi
Camera	Servizio Studi Dipartimento Finanze	st_finanze@camera.it - 066760-9496	 CD_finanze